

Documento di consultazione sul riesame dello “Small Business Act” per l'Europa

A. Introduzione

Due anni dopo l'adozione dell'SBA – che risultati abbiamo ottenuto?

Lo “Small Business Act” per l'Europa (SBA), avviato dalla Commissione nel giugno 2008, stabilisce un ambizioso quadro politico d'azione a favore delle piccole e medie imprese (PMI). Imperniato su dieci principi chiave e corredato di un gruppo di interventi strategici per la loro attuazione, l'SBA comprende inoltre importanti iniziative legislative ispirate al principio "Think Small First" (pensare anzitutto in piccolo).

L'SBA ha posto le PMI al centro del processo decisionale europeo. Il loro ruolo quale importante volano della crescita e dell'occupazione è ora ampiamente riconosciuto e i loro interessi sono in misura crescente presi in carico nell'ambito del processo legislativo e di quello decisionale sia a livello UE che di Stati membri ponendo in pratica il principio del "pensare anzitutto in piccolo". L'SBA è indubbiamente riuscito a far opera di sensibilizzazione sul ruolo importante che le piccole imprese e i loro titolari svolgono nelle nostre società su tutto il territorio dell'UE.

La Commissione ha attribuito carattere prioritario alla celere attuazione delle azioni previste dall'SBA e ha presentato nel dicembre 2009 una prima relazione sui progressi realizzati. La Commissione ha avviato efficacemente tutte le azioni politiche e legislative annunciate nell'SBA. Nel primo anno di attuazione dell'SBA gli Stati membri hanno concentrato i loro sforzi sull'attuazione del relativo piano d'azione che comprende misure destinate ad aiutare le PMI a sormontare la crisi economica agevolando il reperimento di finanziamenti, incoraggiando l'accesso delle PMI ai mercati e riducendo gli oneri burocratici. Tutti gli Stati membri hanno riconosciuto l'importanza di un'attuazione rapida delle azioni in questi settori, ma le strategie adottate e i risultati raggiunti variano notevolmente tra i singoli Stati membri. Inoltre, la valutazione complessiva fatta da importanti organizzazioni rappresentative delle PMI evidenzia un recepimento diseguale e a volte lento dell'SBA in certi Stati membri.

Come dare nuovo impulso all'SBA?

Per porre rimedio alle carenze riscontrate nell'attuazione dell'SBA e per dargli nuovo slancio la Commissione procederà a un riesame dell'SBA (come annunciato nel programma di lavoro della Commissione) che dovrebbe essere adottato nell'ottobre 2010. Tale riesame ha tre principali obiettivi:

1. fare il punto degli sviluppi registrati di recente nell'attuazione dell'SBA;
2. correlare l'SBA con la nuova agenda politica della Commissione, Europa 2020, inserendovi nuove azioni facenti capo ai dieci principi, senza peraltro cambiare la struttura di fondo dell'SBA;
3. valutare attentamente il processo di attuazione e le questioni di governance al fine d'incoraggiare gli Stati membri a tener fede ai loro impegni attuando azioni concrete a favore delle PMI e di migliorare gli strumenti per la raccolta di informazioni e il monitoraggio dell'attuazione dell'SBA negli Stati membri.

Una tabella di marcia con i particolari sul contesto, gli obiettivi, le opzioni e gli impatti del riesame è disponibile sul sito web EUROPA della Commissione:

http://ec.europa.eu/atwork/programmes/index_it.htm

B. Riesame dell'SBA – sentire cosa pensano le parti interessate

Obiettivo del presente documento è raccogliere i punti di vista e i commenti delle parti interessate in merito all'attuazione dell'SBA nonché idee relative a nuove azioni da inserire nel contesto degli attuali dieci principi chiave, al fine di correlare strettamente l'SBA con la strategia Europa 2020.

La prima parte del documento definisce alcuni dei principali ambiti pertinenti per le PMI nel contesto della strategia Europa 2020, fa il punto delle sfide e delle opportunità che si offrono alle PMI e invita gli interessati a formulare proposte di eventuali azioni future. La seconda parte si prefigge di ottenere commenti dagli interessati sull'attuazione dell'SBA essenzialmente negli Stati membri, ma anche ad opera della Commissione, e invita le parti interessate a formulare nuove idee utili a migliorare l'attuazione.

I. Correlare strettamente l'SBA con la strategia Europa 2020 e prevedere nuove azioni

Il fatto di aver correlato strettamente l'SBA con la grande agenda di riforma della Commissione, la strategia per la crescita e l'occupazione, ha evidenziato l'importanza socio-economica delle PMI e ha dato visibilità politica alle azioni strategiche destinate alle PMI. Per assicurare la continuità è essenziale correlare strettamente l'SBA con la nuova agenda politica della Commissione, la strategia Europa 2020. Obiettivo di tale strategia, che la Commissione ha presentato nel marzo 2010, è aiutare l'UE a uscire rafforzata dalla crisi e a diventare un'economia intelligente, sostenibile e inclusiva capace di assicurare elevati livelli di occupazione, produttività e coesione sociale.

Molti degli obiettivi ambiziosi della strategia Europa 2020 contribuiscono a migliorare il contesto imprenditoriale e a rendere più competitive le PMI. Ad esempio, per attuare le "iniziative faro" in tema di innovazione e politica industriale, la Commissione sta preparando comunicazioni su entrambi questi aspetti che verranno adottate nel secondo semestre del 2010. I tre ambiti del piano d'azione SBA sono anche ben radicati nella nuova strategia e la loro attuazione rimane prioritaria nel 2010. Inoltre, gli obiettivi volti a ridurre gli oneri amministrativi, a incoraggiare l'internazionalizzazione, a definire una "agenda europea del digitale" e a promuovere un'Europa efficiente in relazione alle risorse rivestono tutti una particolare importanza per le PMI.

Per integrare appieno le PMI nelle principali iniziative faro della strategia Europa 2020 la Commissione raccoglie i pareri delle parti interessate in relazione ai seguenti ambiti chiave:

- **Potenziare l'attuazione del principio "pensare anzitutto in piccolo"**
- **Promuovere l'imprenditorialità, soprattutto femminile**
- **Integrare le PMI nell'agenda europea del digitale**
- **Trasformare le sfide ambientali in opportunità per le PMI**
- **Promuovere l'internazionalizzazione delle PMI**

- **Potenziare l'attuazione del principio "pensare anzitutto in piccolo"**

Uno degli obiettivi chiave dell'SBA consiste nell'integrare il principio "pensare anzitutto in piccolo" nel processo legislativo e decisionale dell'UE e degli Stati membri. Nella pratica ciò significa consultare sistematicamente i rappresentanti delle PMI all'atto di elaborare e applicare strumenti legislativi, valutare l'impatto che i progetti di strumenti legislativi potranno avere sulle PMI oppure fornire un adeguato sostegno alle PMI. La Commissione ha introdotto la "prova PMI" in seno agli orientamenti integrati per la valutazione d'impatto e applica principi comuni al fine di coinvolgere da vicino le parti interessate nel suo processo decisionale e politico, il quadro è però più variegato negli Stati membri. Alcuni Stati membri hanno integrato una prova PMI nella loro strategia decisionale a livello nazionale, ma si tratta pur sempre di una minoranza. Tutti gli Stati membri hanno adottato obiettivi nazionali per ridurre gli oneri amministrativi. Se è vero che il tempo e i costi medi per avviare un'impresa si stanno riducendo e che si fa un ricorso crescente agli sportelli unici, vi sono ancora spazi per un intervento ulteriore, in particolare per accorciare i tempi necessari per completare tutte le procedure legali per la liquidazione di un'azienda in caso di bancarotta non fraudolenta.

- **Promuovere l'imprenditorialità**

L'SBA sollecita l'UE e gli Stati membri a creare un contesto entro il quale gli imprenditori e le imprese a conduzione familiare possano prosperare e in cui lo spirito d'imprenditorialità sia ricompensato. La Commissione ha avviato importanti nuove iniziative politiche già annunciate nell'SBA, tra la cui settimana delle PMI, la rete europea di ambasciatrici dell'imprenditoria e il programma Erasmus per giovani imprenditori, al fine di incoraggiare un numero maggiore di persone a vedere nell'imprenditorialità un'opzione di carriera, di stimolare lo scambio di competenze e l'apprendimento reciproco tra giovani imprenditori e promuovere l'imprenditorialità femminile. Tutte queste iniziative hanno registrato un'accoglienza favorevole da parte degli interessati e dei cittadini. Tra le azioni degli Stati membri vi è l'inserimento dell'imprenditorialità tra le competenze chiave nei curricoli scolastici. Nonostante questi sviluppi positivi, l'Eurobarometro flash 2010 sulla mentalità imprenditoriale indica che il numero di cittadini europei desiderosi di svolgere un lavoro autonomo è rimasto invariato (45%). Si sono inoltre registrati scarsi progressi per quanto concerne il numero di avvii di imprese da parte di imprenditori donne.

- **Integrare le PMI nell'agenda europea del digitale**

La promozione dell'uso delle TIC rientra in diversi principi dell'SBA. Sia l'UE che gli Stati membri si adoperano per far sì che le amministrazioni pubbliche siano sensibili alle esigenze delle PMI, in particolare promuovendo i servizi amministrativi on-line. Interventi atti a sviluppare le competenze elettroniche, ad aiutare le PMI a diagnosticare i loro bisogni in materia di competenze elettroniche e a promuovere le procedure d'appalto per via elettronica hanno quale obiettivo consentire alle PMI di risparmiare tempo e costi allorché si trovano a dover rispettare i loro obblighi amministrativi, a trovare nuove opportunità d'affari e a sviluppare nuovi modelli di relazioni d'affari.

La creazione di un'agenda europea del digitale, che è una delle iniziative faro della strategia Europa 2020, coinvolge un'ampia gamma di questioni che hanno pertinenza diretta per le PMI. Il commercio elettronico offre nuove opportunità d'affari su scala UE per le PMI, eppure le cifre relative al commercio elettronico dimostrano che tali opportunità non sono valorizzate appieno. È quindi essenziale predisporre le condizioni ottimali per un mercato interno elettronico ben funzionante, instaurando servizi elettronici interoperabili quali fatturazione elettronica, servizi amministrativi on-line, procedure di appalto elettroniche e sistemi on-line validi su scala UE per la risoluzione delle controversie in modo da rispondere alle esigenze delle piccole imprese.

Le PMI dovrebbero anche poter partecipare in maggiore misura alla ricerca e innovazione nel campo delle TIC, in particolare avvalendosi di sistemi di sostegno comunitario più leggeri e celeri. Inoltre, si dovrebbero rafforzare le azioni volte a promuovere le competenze TIC tra gli imprenditori e i loro dipendenti.

- **Trasformare le sfide ambientali in opportunità per le PMI**

La strategia Europa 2020 fissa per l'UE l'obiettivo di diventare un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, sostenibile e competitiva, facendo leva sulla posizione di leadership dell'Europa nella corsa allo sviluppo di nuovi processi e tecnologie, comprese le tecnologie verdi. La domanda di prodotti e servizi ecologici crea nuove opportunità d'affari. Tuttavia la mancanza d'informazioni, la carenza di esperienza e di risorse finanziarie e umane determinano spesso ostacoli specifici per le PMI che impediscono loro di cogliere appieno le opportunità dei nuovi mercati "verdi". Accrescere la quota di mercato delle PMI nelle ecoindustrie e accrescere l'eco-efficienza delle PMI sono elementi essenziali per porre in atto un'economia UE più verde. La Commissione, tra le altre cose, elaborerà un piano volto a definire le azioni chiave necessarie per realizzare il potenziale risparmio energetico stimato al 20%, più in particolare nei settori del trasporto e delle costruzioni, con le conseguenti elevate opportunità d'affari per le PMI.

- **Promuovere l'internazionalizzazione delle PMI**

L'SBA sollecita l'UE e gli Stati membri a sostenere e incoraggiare le PMI affinché queste traggano vantaggio dalla crescita dei mercati al di fuori dell'UE, in particolare attraverso aiuti mirati al mercato e attività di formazione imprenditoriale. La Commissione sta attualmente istituendo centri europei d'impresa in mercati selezionati, compresa l'India e la Cina. La Commissione ha inoltre costituito più di 30 gruppi per l'accesso ai mercati di importanti sbocchi commerciali per assicurare una cooperazione più stretta e fattiva tra la Commissione europea, gli Stati membri e le imprese. Per fare sì che le azioni della Commissione abbiano un valore aggiunto ottimale e per evitare doppioni con i sistemi di sostegno esistenti la Commissione conduce attualmente due azioni parallele: un'analisi dei bisogni delle PMI sui mercati dei paesi terzi e lo sviluppo di orientamenti comuni per l'istituzione di centri europei d'impresa all'estero.

Si invita a tener conto dei seguenti quesiti:

1. *In che modo la Commissione/gli Stati membri potrebbero rafforzare la loro azione/le loro iniziative negli ambiti summenzionati?*
2. *Quali nuove azioni politiche/legislative contribuirebbero utilmente a raggiungere gli obiettivi definiti per gli ambiti summenzionati?*
3. *Di quali altri ambiti dovrebbero tener conto la Commissione/gli Stati membri per rendere più competitive le PMI? Quali nuove azioni proponete?*

II. Attuare l'SBA e migliorare la governance

Per assicurare che gli Stati membri tengano fede ai loro impegni si deve adeguare il quadro di governance dell'SBA. Occorrono parametri di riferimento e indicatori trasparenti per valutare i progressi realizzati. Per tale motivo la Commissione si adopererà per migliorare gli strumenti a sua disposizione al fine di assicurare un'attuazione tempestiva ed efficace dell'SBA.

Gli “Orientamenti integrati di Europa 2020” che definiscono il quadro della strategia Europa 2020 serviranno a monitorare l'attuazione dell'SBA negli Stati membri. L'orientamento 6 è finalizzato a “migliorare il clima per le imprese e i consumatori e modernizzare la base industriale” e interessa quindi la politica per le PMI. Esso fa inoltre specifico riferimento allo Small Business Act.

Verrà inoltre ulteriormente sviluppata la "SME Performance Review" (rassegna sui risultati delle PMI) gestita dalla DG Imprese e industria. Obiettivo della relazione annuale sulle PMI è fare una panoramica delle dimensioni, della struttura e dell'importanza delle PMI dell'UE-27 nell'economia europea. Essa inoltre esamina la situazione delle imprese con un'attenzione particolare agli ambiti cui si riferisce l'SBA. Inoltre, le schede SBA presentano in forma concisa gli ultimi dati statistici disponibili nonché informazioni strategiche in materia di SBA per quanto concerne i 27 Stati membri più 10 paesi terzi.

Concludendo, la Commissione esplorerà l'opportunità di utilizzare i canali esistenti quali il gruppo "politica delle imprese" e le riunioni regolari di follow-up dell'SBA in modo più efficiente e strutturato per raccogliere un feedback sull'attuazione dell'SBA. Inoltre, le riunioni del Consiglio Competitività e del Parlamento europeo continueranno ad assicurare che l'SBA rimanga in posizione precipua sull'agenda politica.

Quesiti:

- 4. In che modo la Commissione può meglio monitorare l'attuazione dell'SBA negli Stati membri?***
- 5. Quale ruolo potrebbero svolgere le altre istituzioni dell'UE (Consiglio Competitività/ Parlamento europeo) e le altre parti interessate per monitorare l'attuazione dell'SBA?***
